



RELAZIONE

## A. Qualità dell'architettura, integrazione tra restyling e esistente, valorizzazione degli elementi di pregio e decorativi.

Il Palazzo dei Giureconsulti è un nobile e centralissimo edificio pubblico milanese eretto a cavallo dei secoli XVI e XVII in stile manierista. Le vicende storiche, urbanistiche e belliche ne hanno in parte mutato la struttura e l'aspetto senza tuttavia togliergli quella presenza esterna austera e fortemente evocativa che lo rende ben riconoscibile in tutta la documentazione vedutistica, pittorica e grafica, della nostra città.

Gli interni hanno certamente più sofferto per i successivi restauri e rimaneggiamenti, gli ultimi dei quali ormai fortemente datati, ma che non hanno tuttavia cancellato del tutto la memoria storica e le sue stratificazioni.

L'intento del nostro progetto è appunto quello di agire sulla valorizzazione degli elementi conservati trasformando uno spazio che ha via via perso gran parte del suo carattere in un ambiente fortemente riconoscibile, seppure adattabile a tutte le esigenze che si possano presentare.

L'obiettivo da raggiungere è quello di restituire agli interni un'identità di cui attualmente sono privi senza cercare di ricreare un impossibile rapporto tra esterno e interno, ma recuperando, attraverso tutti gli elementi architettonici e decorativi sopravvissuti, a qualunque epoca essi appartengano, la più nobile memoria storica dell'edificio e delle sue funzioni.

Tutti questi elementi, dallo scalone alle porte, dalle colonne alle volte e alle loro decorazioni, devono essere posti in risalto e non perdersi, come purtroppo avviene, in una inevitabile sovrapposizione cronologica e stilistica di interventi.

La soluzione è quella di annientare attraverso un unico colore tutto il superfluo e tutto ciò che è privo dei caratteri che abbiamo menzionato. Si formerà così un involucro neutro cromaticamente forte, avvolgente e significativo, entro il quale prenderanno il massimo spicco gli elementi della memoria: le decorazioni parietali, gli stucchi delle volte, i frammenti architettonici del passato, le porte lignee scolpite o lavorate e gran parte dei soffitti.

Il monocromo avvolgente non sarà privo di un suo carattere forte ma consentirà la massima esaltazione del vissuto storico, facendone spiccare le testimonianze come su un fondale unitario di teatro adatto a ogni possibile funzione.

Il colore da noi scelto dovrebbe essere il blue-gray, (rif. Pantone 548U) ma ciò non esclude che si possano prendere in considerazione anche varie gamme di grigi. Non allargheremmo la scelta ad altri valori cromatici in quanto a nostro parere contrasterebbero con lo spirito dell'edificio.

## B. Versatilità degli spazi e soluzioni distributive e funzionali flessibili.

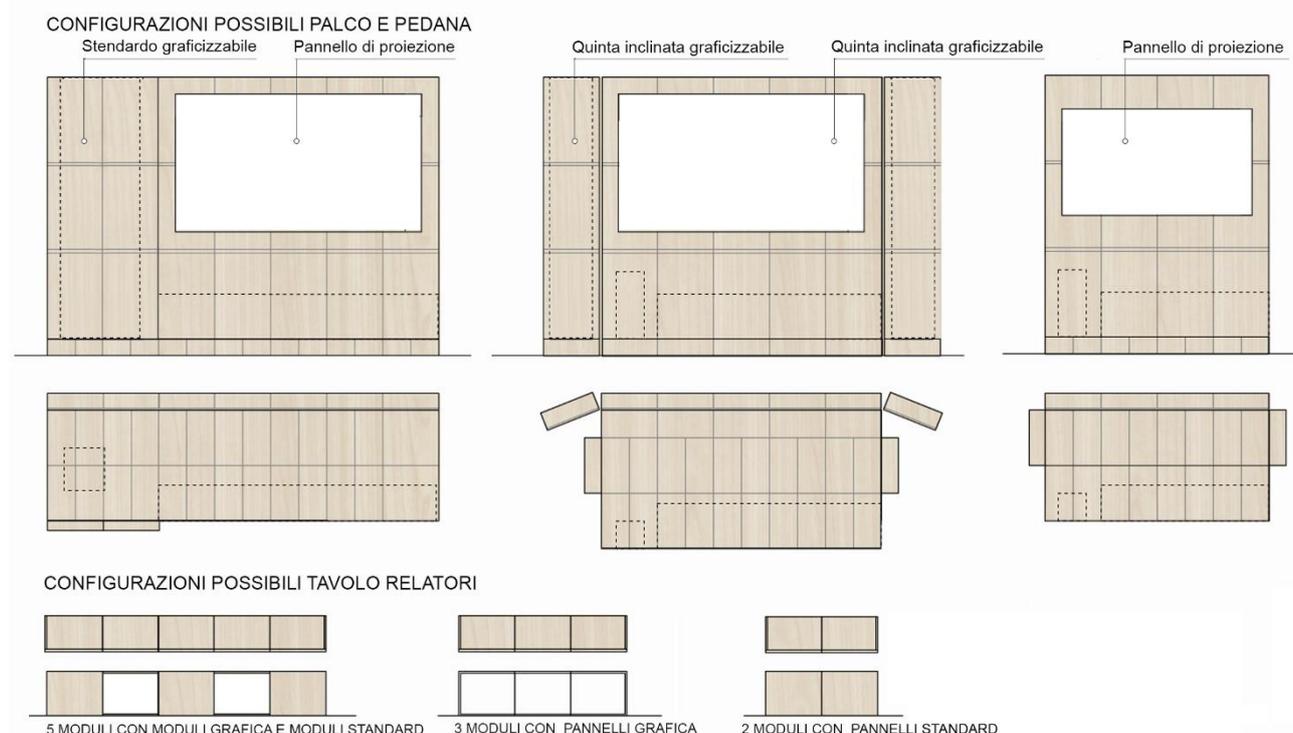
Per rispettare la richiesta del bando, che invita a presentare soluzioni distributive e funzionali flessibili per utilizzi diversificati nel tempo, è stata privilegiata la scelta di arredi modulari e di facile montaggio e smontaggio.

Abbiamo quindi progettato un òkit di moduli liberamente aggregabili in molteplici diverse configurazioni e utilizzabili indifferentemente in tutte le sale del Palazzo, a seconda delle necessità.

Tutti gli elementi di arredo sono previsti in legno chiaro, un tipo di finitura facilmente conciliabile con tutti gli eventuali inserimenti grafici personalizzati che possano rendersi necessari, e che contribuisce, senza perdere di carattere, a offrire elementi versatili capaci di rispondere alle esigenze di clienti molto diversi per tipologia e richieste.

Il òkit di moduli sarà confezionato in scatole immagazzinabili in luoghi appositi e movimentabili con gli ascensori presenti nell'edificio. Esso è così composto:

1. Modulo di pedana per palco
2. Modulo di scenografia palco
3. Modulo per tavolo relatori
4. Podio
5. Barre per ancoraggio grafica di personalizzazione evento
6. Modulo per grafica scenografica
7. Modulo schermo intelaiato smontabile per proiezione frontale
8. Tavolo trasformabile (alto/basso consolle quadrato/rettangolare)



## - Sala Colonne

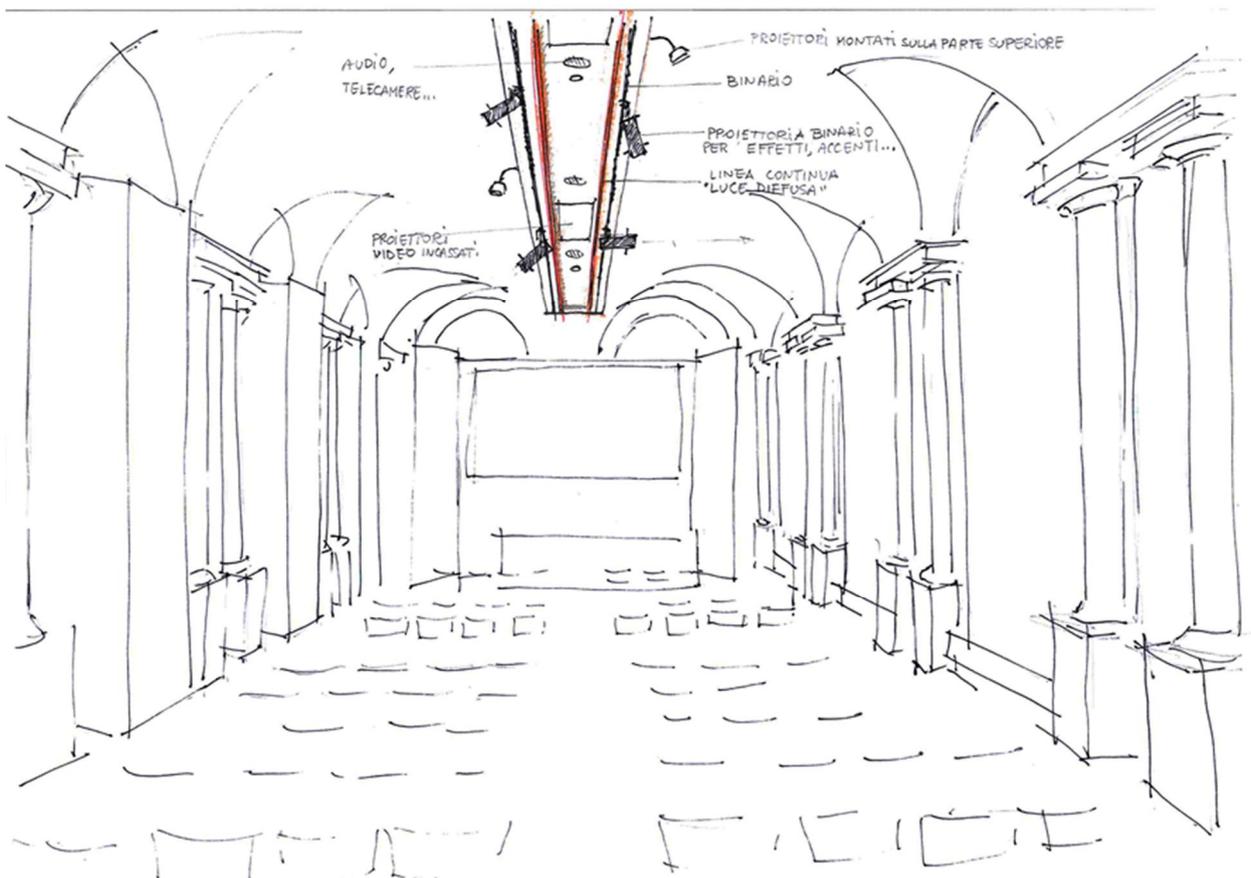
La Sala Colonne è, insieme con lo scalone, il locale di pregio per eccellenza dell'intero edificio.

Gli interventi che proponiamo sono quindi pochi, puntuali e discreti, e consistono prevalentemente nell'unificare gli ingressi dal loggiato attraverso bussole in legno di colore blu (due delle quali sono uscite di sicurezza) e nel rendere oscurabili con tende in velluto di identico colore le grandi finestre sulla parete di fronte, sia nel caso fosse necessario rendere la sala assolutamente buia, sia per migliorarne l'acustica.

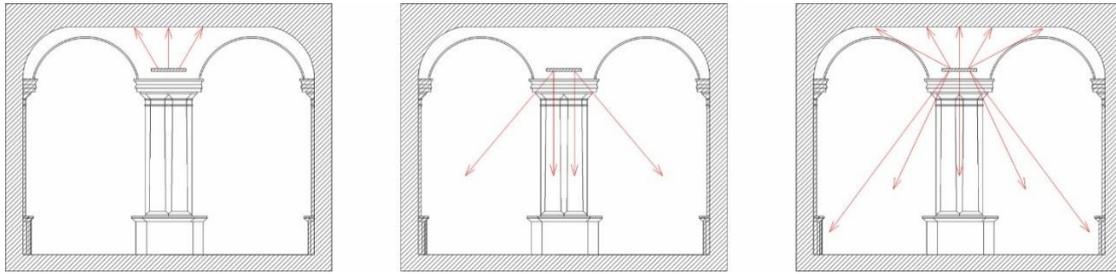
Prevediamo di sostituire tutti i dispositivi luminosi presenti a parete e a soffitto (i primi verranno riutilizzati nella sala Donzelli) e di concentrare tutto il sistema di illuminazione e gli accessori tecnologici (audio, video, ecc.) in un'unica trave metallica sospesa, collocata al centro della volta in senso longitudinale alla sala, rendendola così libera da ostacoli visivi e fisici.

La trave sarà a sezione rettangolare (100cm x 10cm x 20ml) e incorporerà l'intero sistema luce-audio-video, permettendo infinite configurazioni luminose, variabili a seconda della necessità e dell'utilizzo della sala.

Le dotazioni audio-visive, così come le dotazioni di arredo del kit, rispondono alla richiesta di consentire un utilizzo estremamente flessibile della sala, sia dal punto di vista spaziale sia come possibilità scenografiche. In questo si è deciso di concentrare la maggior parte della spesa del capitolo multimediale, in quanto lo riteniamo il maggiore asset dell'edificio in termini di commerciabilità.



Sono previste tre tipologie di illuminazione (indiretta della volta, diretta della platea, più due sottili gole di accento luminoso generale).



La trave ospita: 1) un videoproiettore ad alta prestazione con ottica zoomabile che consente una proiezione frontale di alta qualità; 2) una dotazione audio di sottofondo e dei fari proiettori di ultima generazione in grado di produrre luce ma anche mapping o effetti luce (es. sagomature)

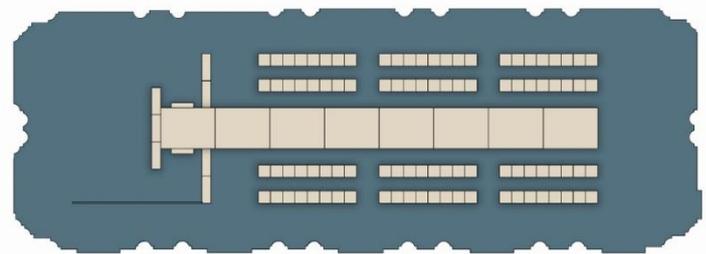
L'audio per gli eventi è realizzato con un sistema di diffusione sonora professionale con casse (tipo Syva o equivalenti), facilmente spostabili nelle posizioni richieste dai diversi assetti della sala e mixer audio digitale comandabile da dispositivi mobili.

È inoltre prevista una telecamera Multiview e sarà possibile interfacciare tutte le sale in simultanea grazie alla tecnologia NDI su rete LAN

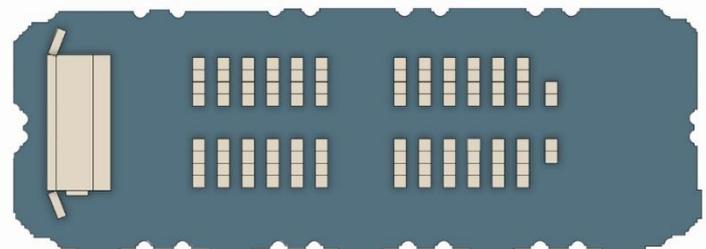
Le dotazioni base di regia video e audio saranno collocate, nella condizione base, in fondo alla sala, ma potranno anche essere nascoste dietro il palco qualora questo venisse spostato in posizione più avanzata.

Gli elementi di arredo che possono essere utilizzati sono presenti nel Kit (Palco, pedane, podio) e la loro possibile libera composizione risponde ai diversi usi richiesti per la Sala (Sfilate, Conferenze, ecc.)

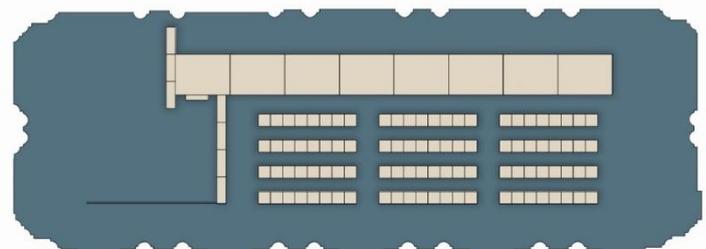
L'arredo della sala è completato da 99 nuove sedie agganciabili con finitura in legno chiaro, in sostituzione delle nere attualmente in uso, che verranno riutilizzate nelle sale del secondo piano, e da una passatoia in moquette color amaranto che definisce un segno visibile lungo il pavimento, ritmicamente corrispondente a quello definito sul soffitto dalla trave.



CONFIGURAZIONE A SFILATA CENTRALE



CONFIGURAZIONE A PLATEA



CONFIGURAZIONE A SFILATA ASIMMETRICA

## - Ingresso Reception

La Reception è costituita da uno spazio per l'accoglienza del pubblico e per la comunicazione, e da un'area retrostante destinata a guardaroba e alle postazioni fisse di lavoro degli addetti. Essa è collocata su una pedana in moduli di legno multistrato, alta 10 cm, sotto la quale sono distribuiti i cablaggi e le connessioni tecniche necessarie.

La struttura della reception è fissa ed è costituita da due banchi di ricevimento separati simmetricamente da un volume che contiene sul piano frontale, ben visibile, le apparecchiature video/audio atte a informare sulle attività in corso e future, mentre nel retro ospita il guardaroba/deposito/ufficio. La parete video può essere costituita da uno schermo *õledwallö* oppure da 2 o 4 grandi schermi video indipendenti. Nella parte bassa del volume centrale è collocato il logo della Camera di Commercio.

Al banco di sinistra gli addetti ricevono normalmente il pubblico, mentre il banco di destra può essere dedicato alle attività di reception per i vari convegni ospitati dal Palazzo. I due banconi possono naturalmente essere utilizzati nel modo più idoneo all'evento o agli eventi che si svolgeranno, anche contemporaneamente, nel Palazzo.

Colori e materiali sono quelli che ritroviamo negli altri locali: legno chiaro, legno verniciato blu, tende in velluto (o tessuto) blu, così come pavimenti e pareti.

Alle spalle dei banchi di ricevimento, due pareti divisorie, una in moduli vetrati opalini e una in legno, separano completamente la zona pubblica da quella privata e di servizio.

L'illuminazione generale è garantita dal controsoffitto *Barrisol* già esistente, sul quale verrà applicata in caratteri pre-spaziati una decorazione/texture realizzata con simbologie grafiche sul tema del lavoro e dello scambio, mentre quella puntuale (a led) è contenuta nei due voltini al di sopra dei banconi.

## - Sala Donzelli e Sala Terrazza

Poiché anche queste due sale saranno destinate ad ospitare eventi e convegni, è essenziale che sia consentita la massima flessibilità degli arredi e delle strutture per poter rispondere a esigenze diverse.

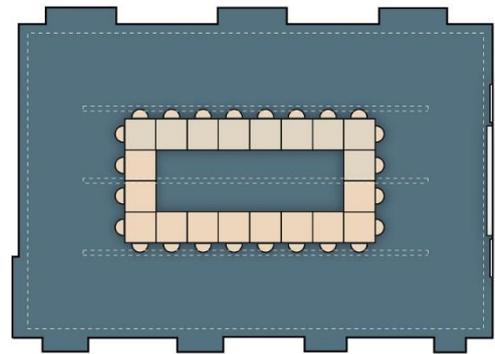
L'involucro sarà realizzato con gli stessi materiali e colori di tutti gli ambienti oggetto di restyling che abbiamo descritto: pavimenti in microcemento, pareti verniciate in blue-gray, tende in velluto blu e controsoffitti bianchi (da sostituire in Sala Terrazza) contenenti illuminazione, audio, impianti di condizionamento ecc.

Il kit utilizzato nella Sala Colonne sarà impiegato anche qui, per garantire l'uso differenziato delle sale e della loro possibile conformazione funzionale.

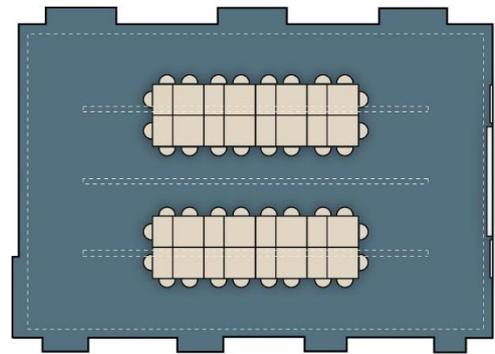
Nella sala Donzelli verranno ricollocate le lampade rimosse dalle pareti della Sala Colonne.

In entrambe le sale verranno riutilizzate le sedie che sono state sostituite nella Sala Colonne. Una o due passatoie rosse (amaranto) contribuiranno a caratterizzare lo spazio con un segno riconoscibile.

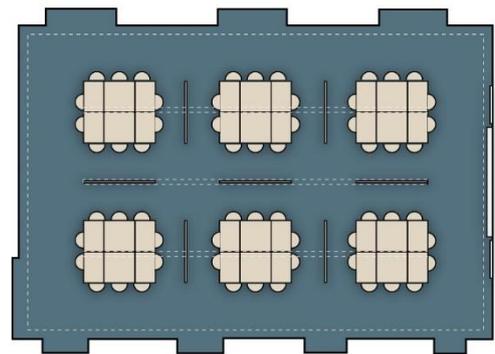
Per la Sala Terrazza, che dovrà essere destinata a meetings, i tavoli progettati nel kit potranno essere utilizzati a piacere in molte possibili configurazioni di cui riportiamo qualche esempio.



AGGREGAZIONE TIPO 1



AGGREGAZIONE TIPO 2



AGGREGAZIONE TIPO 3

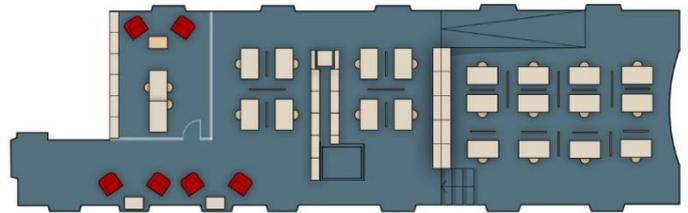
## - Ex Sala mostre / Uffici

Nel bando si chiede di trasformare la Sala Mostre in 19 posti ufficio open per il personale e 1 posto chiuso per il dirigente.

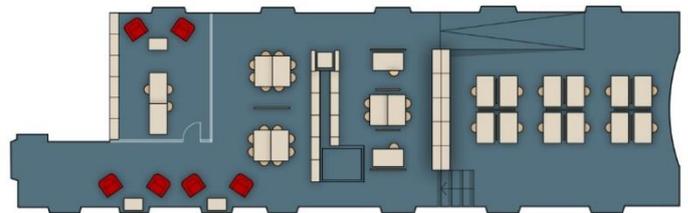
Pensiamo che l'uso delle scrivanie possa essere anche rivolto a utenti esterni.

In questo caso i tavoli del Kit non saranno utilizzati. Dovremo privilegiare scrivanie e sedie di lavoro che rispettino le leggi vigenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

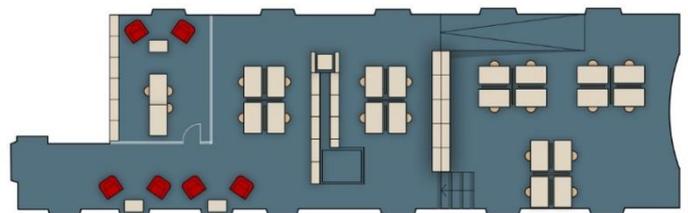
Sono qui a fianco illustrate alcune possibili composizioni che prevedono in dotazione anche pannelli divisori fonoassorbenti. Il controsoffitto verrà sostituito e i gradini che superano il dislivello della sala verranno resi agibili attraverso una rampa con pendenza dell'8% .



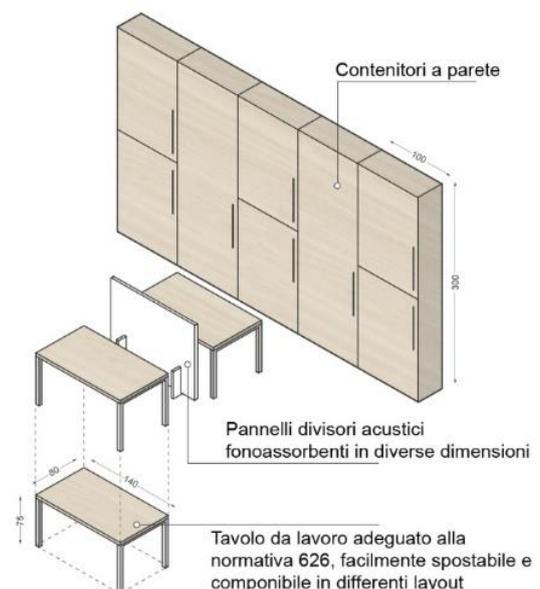
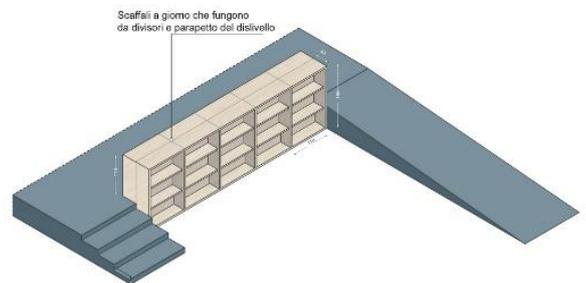
LAYOUT 1



LAYOUT 2



LAYOUT 3



## - Galleria dei òpassi perdutoö e Suites

Nello spazio definito òpassi perdutoö abbiamo deciso di non intervenire se non sostituendo il pavimento che dovr essere identico a tutto il resto, cos come la verniciatura delle pareti. Questo òguscio bluö, oltre a creare la necessaria uniformit con gli altri ambienti del palazzo, metter in risalto tutti gli elementi decorativi di cui vogliamo enfatizzare la memoria (porte, finestre e soffitti) che qui ritroviamo pi numerosi che altrove.

Non pensiamo di sostituire le poltrone che potranno essere utilizzate anche nelle suite o dove necessario. Se il budget lo permetter si potr proporre un diverso rivestimento.

Nelle suite, tutte trattate cromaticamente come il resto del Palazzo, si potranno configurare le soluzioni preferite con i tavoli del òKitö, mentre l'uso di tappeti, di tende e di pannelli fonoassorbenti (tipo Caimi o equivalenti) migliorer l'acustica per consentire un uso contemporaneo delle sale.

## - Bagni



Dopo la rimozione dell'esistente e il rinnovamento degli impianti, si rifaranno pavimenti e pareti con microcemento.

In alternativa le pareti possono essere verniciate come le altre e successivamente trattate con impermeabilizzante.

## C. Identità grafica e visiva dello spazio

Il nostro progetto di restyling prevede di razionalizzare la grafica attuale, di cui verranno mantenuti il logo, il colore e il lettering.

Si propone di realizzare una segnaletica multimediale che, come un filo conduttore di colore rosso amaranto, accompagnerà il visitatore all'interno del palazzo.

All'ingresso il visitatore troverà, tra i due banchi della Reception, i pannelli informativi sui servizi offerti e sulle attività in corso, e lungo il percorso interno dell'edificio, in particolare agli sbarchi degli ascensori, tutte le indicazioni necessarie, corredate da un monitor interattivo, per agevolare l'orientamento degli ospiti.

I supporti cartacei e i gadgets (penne, blocchi, cartelline, pannelli ecc.), così come le targhe e/o vetrofanie all'ingresso che dovranno completare la percezione dell'identità visiva dell'edificio rinforzeranno ulteriormente l'effetto di generale coerenza

## D. Illuminazione scenografica: proposta per facciata e loggiato

L'edificio presenta uno svolgimento lineare, in cui risalta la ripetizione di elementi architettonici che ne delineano il lungo fronte principale. Oggi solo la parte centrale della facciata su via Dante è rischiarata da proiettori posti sul Palazzo della Ragione.

Proponiamo un'illuminazione scenografica dell'intero fronte su strada, efficace dal punto di vista percettivo se pur realizzata con un impianto semplice e di facile manutenzione, costituito da un sistema che si sviluppa su 3 livelli principali con accensioni separate: a luce indiretta H 6.50 nelle volte del portico, a luce radente H 8.70 e H. 14,50, sulla facciata.

Obiettivo principale è quello di restituire la fruibilità visiva dell'intero edificio storico anche nelle ore notturne, ricostituendone la percezione spaziale nella particolare e suggestiva urbanistica della zona. In tal modo verrà creato un equilibrio luminoso con tutta l'area circostante, capace di esaltare gli elementi stilistici e architettonici che ne costituiscono la maggiore e più attraente caratteristica distintiva.

Questi i principali punti forti del progetto:

1. Alternanza e varietà di effetti luminosi grazie al posizionamento degli apparecchi di illuminazione su piani sfalsati, da accendersi anche separatamente, per

conferire alla facciata una maggiore profondità. L'illuminazione delle imbotti delle finestre, così come delle volte del portico amplifica in tal senso l'effetto sfondato.

2. Impiego di tecnologia led di ultima generazione + sistema di gestione DALI per garantire la massima flessibilità del sistema.

3. No alla luce colorata che irrita e annoia dopo i primi giorni, ma una più elegante possibilità di variare fra le tonalità della luce bianca, da più fredda a più calda

4. Sostituzione dei proiettori esistenti su Palazzo della Ragione con altri di nuova generazione per incrementare il flusso luminoso ricadente sulla facciata dei Giureconsulti e costituire così una base su cui fare risaltare ornamenti, lesene, fregi e statue della facciata.

Il progetto è conforme a quanto prescritto dalla L.R. 17/2000 e s. m. in materia di inquinamento luminoso, in virtù dei calcoli illuminotecnici effettuati e della possibile diminuzione dei flussi luminosi in gioco a partire da un orario prefissato.

L'illuminazione generale delle sale viene ottimizzata tramite la sostituzione delle sorgenti luminose con altre di tecnologia led di ultima generazione. Flussi luminosi maggiori e maggiore omogeneità nella resa del colore delle lampade, rendono gli ambienti più uniformi e gradevoli, senza particolare aggravio di spese. Ogni area sarà analizzata secondo le sue funzioni e di conseguenza la sua illuminazione verrà, se necessario incrementata anche con l'inserimento di lampade da tavolo o piantane.

## Scalone

Il lampadario sospeso in mezzo allo scalone viene mantenuto e alle lampade opali esistenti si aggiungono tra i lunghi bracci, piccoli proiettori che, orientati in modo adeguato, direzionando la luce su punti strategici dell'ambiente, donano lustro e pregevolezza ad un angolo del Palazzo oggi sotto tono.

## E. Sostenibilità ambientale

Particolare attenzione è stata data al tema della sostenibilità ambientale dei prodotti e dei materiali che si pensa di usare per finiture e arredi all'interno del Palazzo. Proponiamo anche di riutilizzare alcuni elementi di arredo esistenti (lampade, sedie, poltrone)

Di seguito alcuni esempi di materiali previsti: ecosostenibili e ignifughi:

- Tutte le verniciature delle pareti saranno eseguite con pittura fotocatalitica (tipo Airlite o equivalente), che riduce gli agenti inquinanti fino al 88,8%, grazie all'azione della luce sia solare sia artificiale, e fino al 50% il consumo di energia necessario per il raffrescamento.
- Tutti gli arredi in legno saranno trattati con vernice ignifuga monocomponente a base di acqua (tipo Starkem o equivalente)
- Per i controsoffitti, che saranno posati al posto di quelli esistenti in cartongesso, si utilizzeranno pannelli strutturali riciclati (tipo Stormwall o equivalente)
- Per le tende si propone un tessuto creato con materiali di origine vegetale (lino, cotone, viscosa), (tipo Coex o equivalente) resi antifiamma attraverso una tecnologia che non prevede utilizzo di additivi chimici o resine ignifuganti.
- I pavimenti, che si prevede di realizzare in microcemento resina saranno posati sopra quelli esistenti in pietra e sostituiti a quelli esistenti in legno. Il microcemento ha un'ottima resistenza a calpestio, usura, urti e graffi e consente di creare spazi continui, senza giunti, facili da pulire con detergenti ecologici. È un prodotto minerale, ecocompatibile, a base di acqua che, dove applicato, impedisce al gas Radon di penetrare.

## F. Sostenibilità economica dell'intervento

Il bando e i rispettivi allegati richiedono interventi a diversi livelli e su vari temi, ma riteniamo che il budget a disposizione non sia sufficiente per esaudire tutte le richieste. Alcune situazioni, come quella degli impianti meccanici, di quelli acustici, ecc., richiedono un'analisi molto approfondita dell'esistente e di eventuali situazioni critiche presenti per poter prevedere adeguatamente un intervento.

Altre richieste, come ad esempio l'illuminazione scenografica dello scalone sembrano inadatte a un insieme tutelato di pregio architettonico che potrebbe non richiedere altro che un attento uso ed eventuale potenziamento della luce esistente.

Per tali motivi il nostro progetto si concentra sui temi che riteniamo fondamentali per valorizzare l'edificio, le sue caratteristiche e le sue necessità funzionali, ai quali viene destinata una copertura economica adeguata, mentre prevede una minore spesa per voci che valutiamo meno importanti.

La valorizzazione e la flessibilità d'uso a cui mira il progetto che presentiamo ci sembra coerente con il quadro economico sommario che viene proposto e con le fasi di approfondimento indicate.

## G. Indirizzi per la redazione del progetto definitivo e esecutivo

**Il progetto definitivo**, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare (oggetto del concorso), approvato dopo verifica delle soluzioni proposte e valutazione delle lavorazioni in funzione dei costi e delle risorse a disposizione sarà, in linea di massima, composto da:

- relazione generale e relazioni tecniche e specialistiche
- elaborati grafici;
- cronoprogramma;
- calcoli preliminari delle eventuali strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- computo metrico estimativo con elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi
- ulteriori elaborati come previsto dalla normativa vigente
- elaborati per la richiesta del parere favorevole presso il Comando Provinciale VVF., la Soprintendenza o altri Enti preposti.

Il tempo di svolgimento per la redazione del progetto definitivo si stima possa essere di 60 giorni lavorativi dopo l'approvazione del progetto preliminare.

**Il progetto esecutivo**, redatto successivamente e in conformità al progetto definitivo, conterrà i seguenti elaborati:

- relazione generale e relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle eventuali strutture e degli impianti
- calcoli esecutivi delle eventuali strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- computo metrico estimativo con elenco dei prezzi unitari
- cronoprogramma;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- ulteriori elaborati come previsto dalla normativa vigente

Per svolgere il progetto esecutivo saranno necessari 30 giorni lavorativi dopo l'approvazione del progetto definitivo.

## H. Programma sommario delle fasi di lavorazione

Data la necessità di continuare ad utilizzare i locali del palazzo durante i lavori, si pensa di poter procedere iniziando i lavori dal **secondo piano**.

Tutto si svolgerà attraverso un ponteggio montato all'esterno. Il ponteggio andrà posizionato in modo da poter essere in seguito utilizzato anche per i lavori da eseguire al primo piano.

Si dovrà preliminarmente procedere all'ordinazione di tutti gli arredi, della trave per la Sala Colonne, dei mobili della nuova reception, delle lampade, degli impianti multimediali.

Le fasi potrebbero essere:

Fase 1. Allestimento del cantiere

Fase 2. Demolizione dei controsoffitti e rimozione dei pavimenti e dei bagni

Fase 3. Interventi sugli impianti

Fase 4. Rifacimento di massetto a rapida essiccazione e posa dei nuovi controsoffitti

Fase 5. Prima mano di tinteggiatura alle pareti e posa dei pavimenti

Fase 6. Completamento delle verniciature

Fase 7. Montaggio degli apparecchi illuminanti

Fase 8. Pulizia del cantiere

Fase 9. Sistemazione degli arredi

Fase 10. Collaudo

Totale tempo necessario stimato: 60gg.lavorativi

Al termine dei lavori del secondo piano si potrà iniziare al **primo piano**

Le fasi saranno le stesse, ad esclusione della sostituzione dei controsoffitti

Totale tempo necessario stimato: 50gg.lavorativi

Al **piano terra** si potrà procedere in due tempi diversi:

Intervenire prima sulla Reception, trasferendola provvisoriamente nella parte terminale della Sala Colonne.

Poiché l'intervento si limita alla rimozione degli arredi, alla posa del pavimento (senza rimozione), alle tinteggiature e alla posa dei nuovi arredi e accessori, si pensa che il tempo occorrente sia di 15gg.lavorativi

Per l'ultimo intervento nella Sala Colonne, che comprenderà, come il resto, tutte le fasi precedentemente descritte, ad esclusione della rimozione del pavimento e della sostituzione dei soffitti, si stimano necessari 30gg.lavorativi

Totale tempo necessario 155gg.lavorativi

A seguito di una valutazione più puntuale, al momento impossibile da fare, si potranno anche invertire le sequenze dei luoghi di intervento (iniziare dal piano terra?).

Riguardo alla valutazione tempi previsti, questi si potrebbero contrarre o dilatare a seconda del tipo di impresa e del numero degli addetti impiegati nelle singole lavorazioni.